Melo - Miali

La Miali è una vecchia varietà autoctona della Sardegna, coltivata in tutta l'isola ma che, nella provincia di Sassari, trova la sua origine e l'areale di maggiore diffusione. Il frutto matura tra la terza decade di settembre e la prima di ottobre a seconda dell'areale di coltivazione. Varietà molto interessante per l'elevata produttività, l'aspetto gradevole del frutto e le ottime caratteristiche organolettiche. Il melo Miali è anche uno dei 214 Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) della Regione Autonoma della Sardegna.

Scheda della risorsa

Dati generali

Regno: **Vegetale**
Famiglia: **Rosaceae**
Genere: **Malus**
Specie: **Malus domestica Borkh.**
Area di origine: **Areali frutticoli della Sardegna**
Rischio di estizione e/o erosione genetica: **Si**
Agricoltori custodi: **Guaraglia Alessandro | Az. Agr. Elias di Patteri**

Cenni storici

Miali significa Michele, e di solito è preceduto da "*Santo*", riferendosi nella quasi totalità dei casi a San Michele appunto; secondo i testimoni ascoltati si può riferire ad una zona in cui iniziò la coltivazione,

denominata *(Santu) Miali*, e in Sardegna ce ne sono molte: un importante nuraghe, un monte e molti toponimi sardi portano il nome *Santu Miali*. In Sardegna è anche prassi comune conferire il nome alla frutta sulla base del periodo di maturazione/raccolta e/o consumo, in associazione ai più importanti santi/feste cristiane dello stesso periodo (si vedano ad esempio le tante cultivar denominate "*San Giovanni*". Nel caso della *Mela Miali*, la denominazione potrebbe essere connessa al periodo di maturazione dei frutti, che corrisponde alla data di festeggiamento di *San Michele* il 29 settembre. Ne *L' agricoltura sarda* (1954) la *Miali* viene citata, così come viene citata solo en passant, come *«mela Appio e Miali considerate varietà locali cosi care ai sassaresi e tanto gradite a tutti i sardi... si preferisce la coltura promiscua, così alla casalinga...*» (1954:112). In uno studio nazionale sui meli degli anni '60, il melo Miali viene indicato come "*buon impollinatore" della Appio* (1967: 67). Tra gli anni ' 80 e '90 del secolo scorso vi fu un rinnovato interesse per le cultivar locali di mele. Nel 1988 il melo *Miali* viene citato nella Rivista di Frutticoltura e Ortofloricoltura come «*cultivar locale tradizionalmente presente nei frutteti di Sassari*» con altre informazioni, probabilmente desunte da Milella et al. (Agabbio, Mulas, Nieddu 1988: 50). Mario Agabbio ne dà una descrizione accurata, dalla buccia «*di medio spessore, untuosa di colore giallo con sovra colore rosso intenso striato sul 90% della superficie*» alla «*polpa di colore giallo crema, non imbrunisce facilmente all'aria, è poco soda, mediamente succosa, aromatica e dolce, poco acida e di buon sapore*» sottolineando che la *Miali* "*è molto apprezzata sui mercati locali per il gusto aromatico dei frutti*".

Caratteri morfologici

Albero di debole vigore, ramificato a portamento espanso, ricadente, altamente produttivo, fruttifica solo sui rami misti. Presenta internodi lunghi sui rami di 1 anno, con numero scarso di lenticelle. L' epoca di fioritura è intermedia-tardiva. La dimensione delle foglie è media, la posizione della foglia, in relazione al ramo, è verso l'alto, il rapporto lunghezza/larghezza della lamina fogliare è medio, la dentatura del margine fogliare è bicrenata, il picciolo medio, la pubescenza della pagina inferiore: media. Il colore predominante del fiore (appena prima dell'apertura della corolla) è rosa scuro, i petali, di forma ovata, sono separati, lo stigma e stami sono allo stesso livello. Il diametro del fiore è medio. L' epoca di maturazione per la raccolta è tardiva o molto tardiva; il frutto piccolo, di forma obloide, senza costolatura, con corona alla sommità del calice assente o leggera. La pruina della buccia è presente, forte, vi sono lenticelle in numero medio, il colore di fondo è giallo con tonalità di sovraccolore rosso-purpureo, con estensione del sovraccolore sull'intera superficie di tipo uniforme con striature ben definite. Il peduncolo si presenta corto o medio, con la cavità peduncolare mediamente profonda ed ampiezza della stessa media. Alla raccolta la profondità della cavità calicina del frutto è poco profonda mentre l'ampiezza della stessa è media. La consistenza della polpa è media, di color crema, mentre le logge carpellari (in sezione trasversale) sono chiuse o appena aperte.

Mela Miali - Foto

Mela Miali - Foto

Mela Miali - Foto

Mela Miali - Foto

Mela Miali - Foto

Mela Miali - Foto

Mela Miali - Foto

Mela Miali - Foto

Mela Miali - Foto

Hai bisogno di assistenza?
Invia una mail all'indirizzo info@biodiversitasardegna.it

Agenzia Laore Sardegna
Via Caprera 8 - 09123 Cagliari - Tel. 070 60261 - C.F. e P.I. 03122560927
SardegnaAgricoltura - laoresardegna@agenzialaore.it - protocollo.agenzia.laore@legalmail.it